

LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali

FORUM LEADER GIOVANI 2025

“INTRECCIARE DATI E TERRITORIO”

Laboratorio di mappatura, analisi territoriale
e place-based digital marketing

Giuseppe Gargano



Finanziato
dall'Unione europea



La cooperazione Leader come strumento per lo sviluppo del territorio: istruzioni per l'uso

Argomenti trattati

Elementi di cooperazione

Esempi di progetti di cooperazione

La cooperazione Leader nel 2023-2027

Elementi di cooperazione

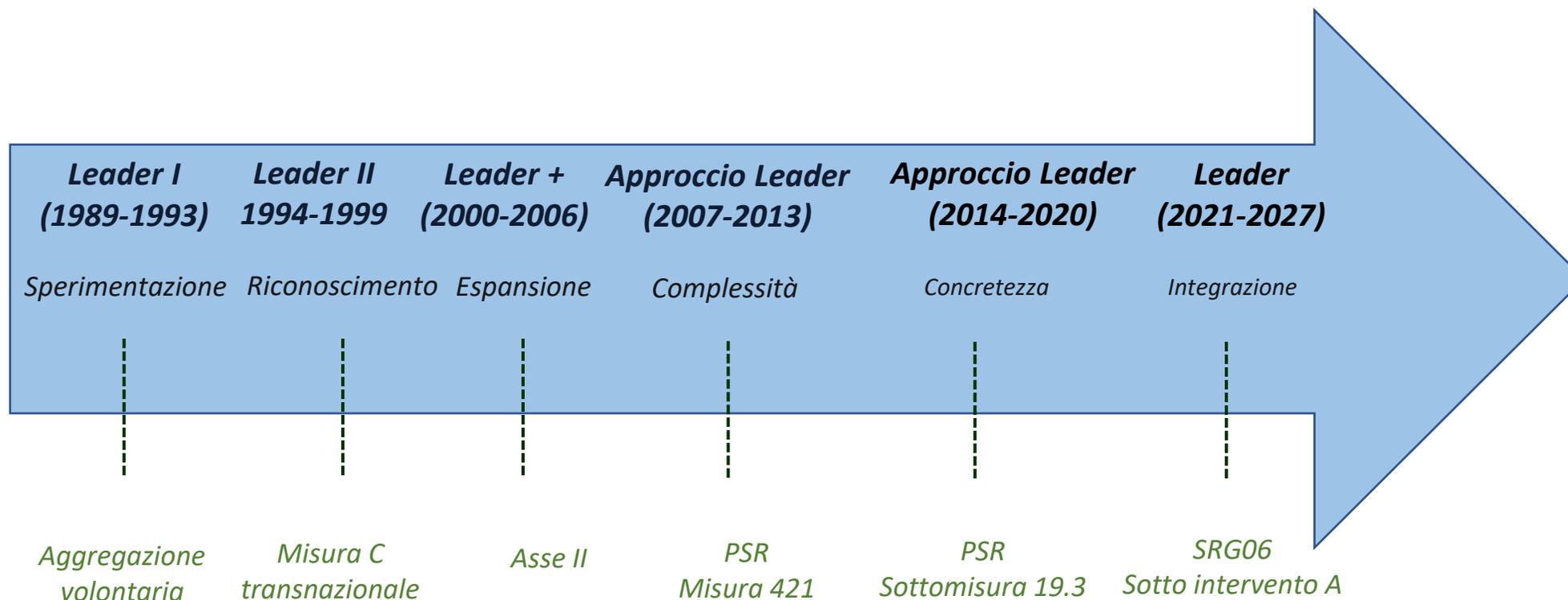
Che cos'è la cooperazione Leader?

La cooperazione è un modo per ampliare le vedute locali e portare nuove conoscenze nell'area al fine di migliorare le strategie locali. Può rafforzare il **carattere innovativo delle azioni di sviluppo locale** e contribuire ad **aumentare la competitività dell'area** attraverso:

- lo sviluppo di capacità e l'acquisizione di nuovi partner commerciali;
- diffusione di know-how e nuove competenze.



Evoluzione della cooperazione Leader



Evoluzione degli ambiti di intervento della cooperazione Leader

Leader I

Turismo
Agricoltura
Capacity
Building

Leader II

Turismo
Prodotti locali
Ambiente

Leader +

Turismo
Prodotti Locali
Ambiente
Tutela del
patrimonio
culturale
Miglioramento
qualità della vita
(inclusione
sociale e servizi)

Approccio Leader

Turismo
Prodotti Locali
Ambiente
Tutela del
patrimonio
culturale (identità)
Miglioramento
qualità della vita
(inclusione sociale
e servizi, gestione
del territorio,
energie rinnovabili)

Approccio Leader

Filiere e prodotti locali
Energia rinnovabile
Turismo sostenibile
cura e tutela del
paesaggio
valorizzazione e
gestione delle risorse
ambientali e naturali
valorizzazione di beni
culturali
servizi pubblici
essenziali
inclusione sociale
reti e comunità
intelligenti

Perché cooperare?

Analogie

Per valorizzare i propri punti di forza; per confrontarsi con soggetti/partner con caratteristiche territoriali e/o prodotti/servizi simili;

Complementarietà

Per individuare nuove soluzioni a problematiche comuni o completare le proprie competenze/specializzazioni. Il punto di forza è la differenza; si cresce attraverso il know-how dei propri partner

Massa Critica

Per superare i propri limiti e ottenere risultati altrimenti impossibili individualmente. Mettendo insieme le risorse (non solo economiche) è possibile fare economia di scala, promuovere un'offerta integrata o esercitare pressione sulle istituzioni per accelerare l'istituzione/adeguamento di norme di settore

Obiettivi

Migliorare

Innovare

Ampliare

Risultati

Identità

Innovazione

Competitività

Le azioni comuni

Creare **competenze** e trasferire esperienze sullo sviluppo locale attraverso pubblicazioni comuni, seminari di formazione per l'adozione di metodologie comuni o l'elaborazione di un'attività di sviluppo congiunta o coordinata;

Valorizzare il patrimonio storico-culturale e ambientale del territorio che attraverso la realizzazione di azioni informative e formative, il trasferimento di buone pratiche, la creazione di servizi, itinerari turistici tematici, piani di comunicazione;

Migliorare la **qualità della vita** attraverso la creazione di servizi, alla tutela del paesaggio, alla diffusione ITC, allo sviluppo e miglioramento delle possibilità di occupazione, in particolare di giovani e donne;

Incoraggiare la **produzione di qualità** (agricola, alimentare, artigianale) attraverso la realizzazione di studi e indagini, progetti Pilota, il trasferimento di buone pratiche, la creazione di servizi, disciplinari, piani di comunicazione;

Gli effetti qualitativi della cooperazione

Apertura
all'esterno
del GAL



Nascita di una
cultura della
cooperazione

Apprendimento
con l'esperienza

Apertura e
arricchimento
culturale reciproco

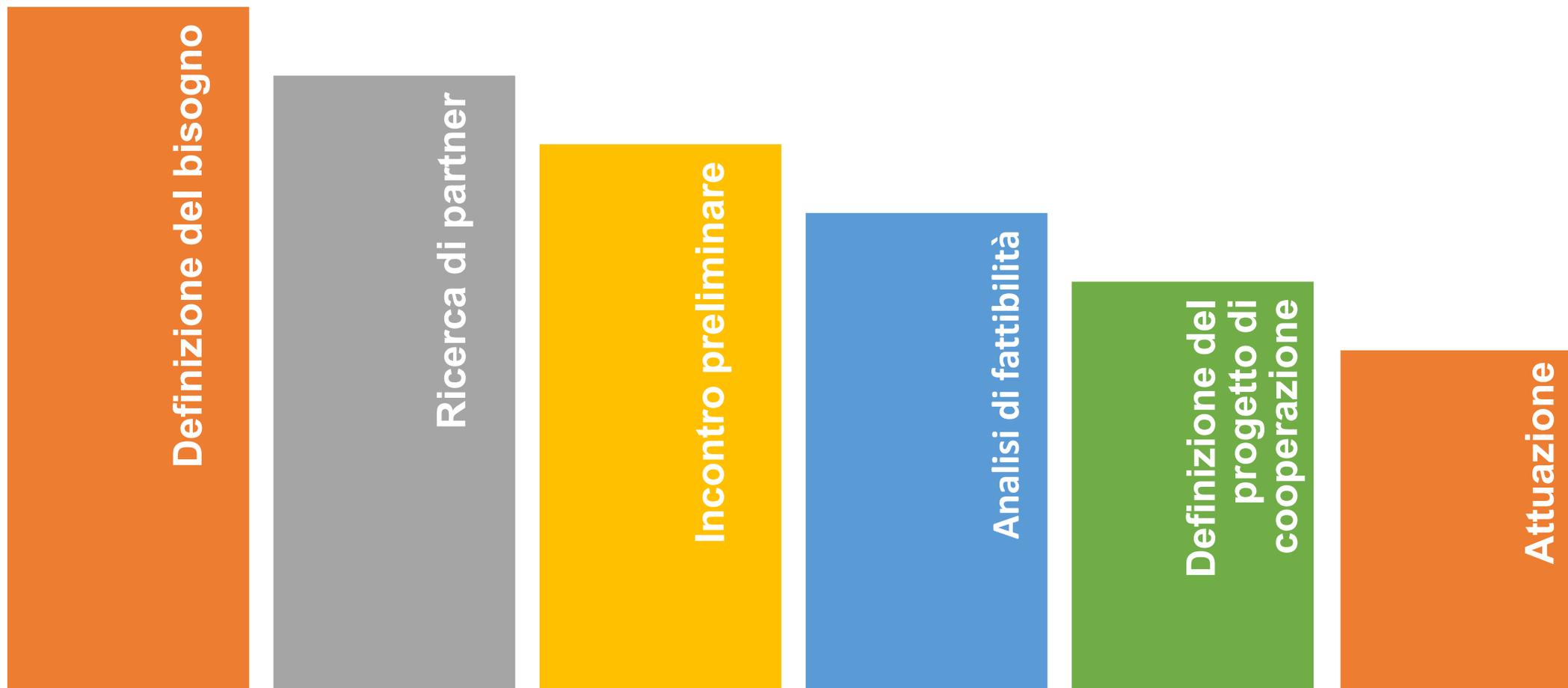
Dimensioni della cooperazione Leader

Infraregionale: si riferisce alla cooperazione tra GAL all'interno dei confini della Regione

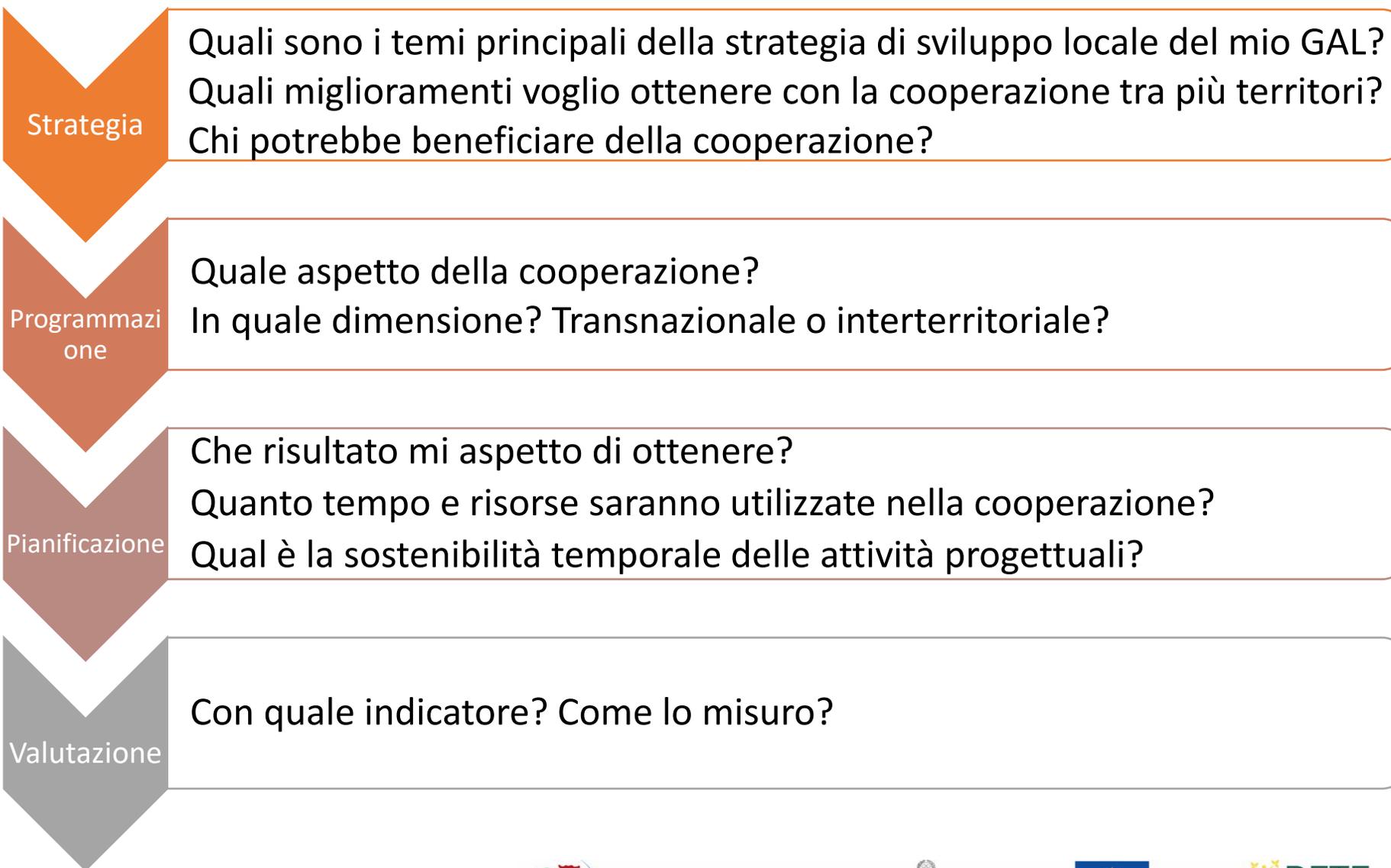
Interterritoriale: si riferisce alla cooperazione tra GAL tra diverse zone rurali all'interno di uno Stato membro

Transnazionale: si intende la cooperazione tra diverse zone rurali di almeno due Stati membri.

Dall'idea all'azione: il percorso di un progetto



Identificare il fabbisogno di cooperazione



Ricerca partner

Pubblicare un annuncio di ricerca partner

- Per comunicare la tua idea di progetto
- Per comunicare la tua disponibilità a collaborare su un particolare tema/aspetto

Rispondere a un annuncio

- Per trovare un partner che condivida la tua visione/idea
- Per trovare sinergie con idee progettuali simili alla tua

Partecipare a fiere, workshop, incontri

- Per trovare nuove idee
- Per condividere idee e opinioni



EU CAP Network ▾ News & Events ▾ Networking ▾ Projects and practice ▾

Home > Networking > LEADER/CLLD > LEADER Tools

IN PRIMO PIANO | RICERCA PARTNER 2023-2027



- ➔ [INSERISCI UN ANNUNCIO DI COOPERAZIONE LEADER 2023-2027](#)
- ➔ [GUARDA GLI ANNUNCI 2014-2020](#)
- ➔ [TROVA GAL](#)

Capofila di progetto o partner?



Va considerato che al GAL Capofila è ascritta la responsabilità complessiva del Progetto

Pertanto, un GAL per decidere dovrebbe tenere conto:

- delle risorse umane di cui dispone per la cooperazione;
- del numero di progetti che ha deciso di attivare;
- dal budget disponibile;
- delle proprie esperienze pregresse

Esempi di progetti di cooperazione

LA COOPERAZIONE PER L'INNOVAZIONE



CONSOLIDAMENTO RETI

Locali

CAPITALE UMANO

Rafforzamento relazioni di fiducia

Internazionali

STIMOLO E CREATIVITÀ

Confronto con altre esperienze

La mongolfiera, inoltre, è sinonimo di “viaggio” e “nuovi luoghi” a rappresentazione delle nuove aree inesplorate che il progetto punta conoscere e valorizzare attraverso azioni specifiche.

Il progetto di cooperazione JoIN ha coinvolto 6 Gruppi di azione locale dislocati in territori differenti:

- Gal GardaValsabbia2020 - Capofila di progetto, Italia
- Gal Valle Brembana 2020 - Italia
- Gal Valle Seriana e dei laghi Bergamaschi - Italia
- Gal Castagniccia Mare è Monti - Corsica
- Consorci Gal Alt Urgell - Cerdanya - Spagna
- Gal Haute Provence - Luberon - Francia



Le Azioni del Progetto JOIN

JOIN- JOB, INNOVATION AND NETWORKING IN THE RURAL AREAS

MAPPATURA, ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI-OPERATIVI

LIVELLO LOCALE

- Corsi/Formazione
- Coaching
- Borse di studio
- Formazione Istituto Alberghiero

LIVELLO INTERNAZIONALE

- Study Visit
- Convegni
- Webinar

FASE DELLA
CONOSCENZA

FASE DEL
SUPPORTO

FASE DELLA
SPERIMENTAZIONE

ATTIVAZIONE DI PROGETTI COLLETTIVI



Le Azioni del Progetto JOIN

AZIONI COMUNI

- Mappatura coordinata a analisi comparativa delle esperienze innovative di lavoro delle aree leader
- Analisi dell'offerta formativa esistente, dei fabbisogni formativi e delle forme di supporto tecnico nelle aree di progetto
- Analisi intersettoriale delle best practice e delle esperienze generative
- Attività di contaminazione inter-territoriali, workshop, eventi, study visit
- Sviluppo di nuove strategie e soluzioni – analisi delle attività di contaminazione
- Attività coordinate di promozione e comunicazione, strumenti, materiale informativo, web site
- Valutazione indipendente dell'efficacia di progetto

AZIONI LOCALI

- Approcci ri-generativi al lavoro in aree rurali - Gal GardaValsabbia2020
- Giovani e Nuove Professioni (Odysseu e Retorna) - Gal Alt Urgell Cerdanya
- Implementazione ruolo dell'Osservatorio del lavoro - Gal Valle Brembana 2020
- Supporto ad azioni collettive per l'economia locale - Gal Castagniccia Mare e Monti
- Skill innovative e professioni a supporto della produzione locale - Hackathon Gal Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi

Formazione, coaching

Join for Youth

Mobilità imprese

Accoglienza diffusa

Formazione scuole

Webinar e workshop

Sportello vallare

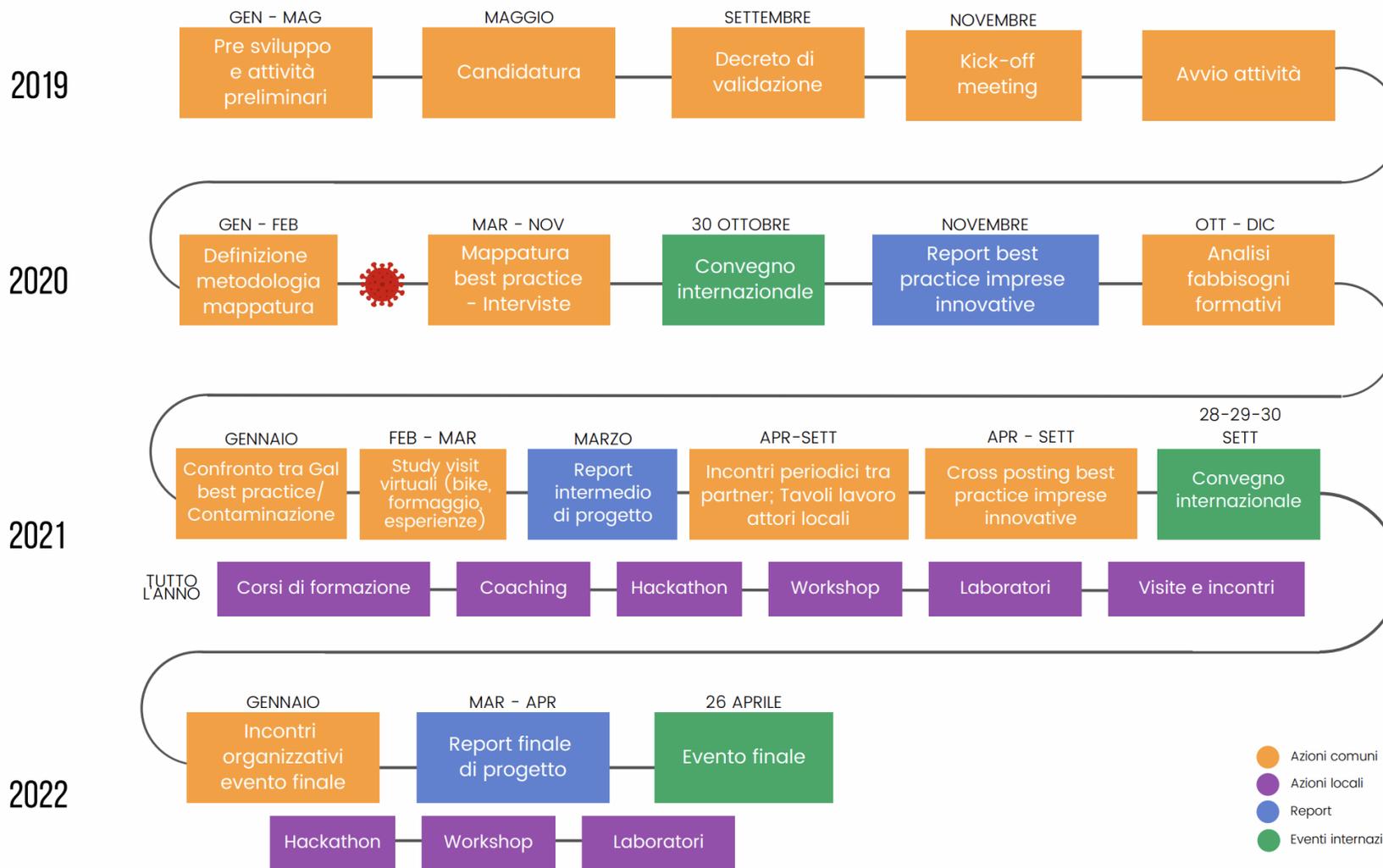
Storie di innovazione

Webinar e workshop

Scambi locali

Hackathon

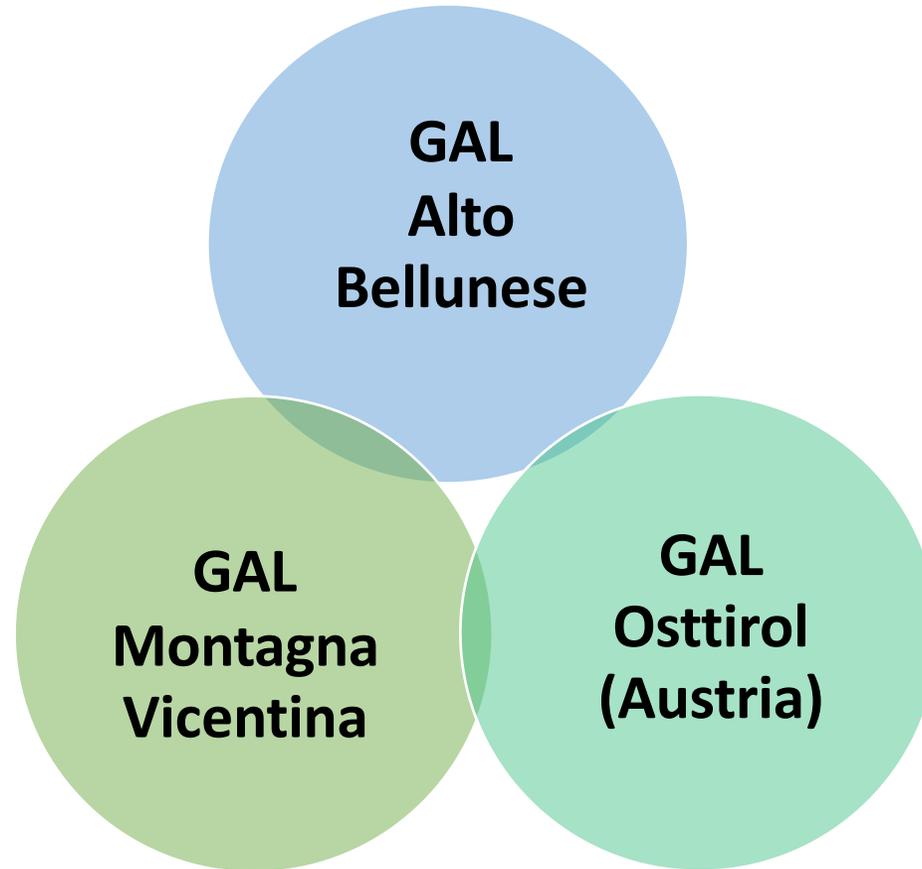
TIMELINE DI PROGETTO



Il progetto «L'Orto Ritrovato»

Continuità con un progetto di cooperazione LEADER avviato nel periodo 2007-2013

Integrazione tra i temi della **biodiversità coltivata** ed il **turismo rurale sostenibile**



Conservazione e promozione della biodiversità coltivata in montagna: complementarietà dei progetti di cooperazione «BioColAlp» (Interreg ITA-AU CLLD Dolomiti Live) e «L'orto ritrovato» (t.i. 19.3.1 cooperazione LEADER transnazionale)

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ REALIZZATE

- Creazione di **campi sperimentali** (da 1.000 a 1.400 m.s.l) di piante autoctone o compatibili
- Individuazione e coinvolgimento di **contadini-custodi**
- Raccolta e catalogazione delle **sementi**
- **Formazione** contadini-custodi e guide di mezza montagna
- Creazione di **2 centri per la documentazione e divulgazione** sulla biodiversità coltivata (S. Tomaso Agordino-BL e Roana-VI) e di percorsi di visita rivolti alle **scuole** e ai **turisti**
- **Viaggi studio** per conoscere realtà diverse e ricevere input per nuove attività locali



Quali sono i principali impatti ottenuti?

Il progetto ha permesso di:

- **valorizzare degli edifici rurali storici e tutelare il paesaggio rurale**, perseguendo gli obiettivi di protezione del patrimonio culturale e di sostegno ai processi di sviluppo locale;
- **conservare la biodiversità coltivata e garantire una maggiore cura del territorio**, attraverso il recupero e la diffusione di sementi autoctone, la sperimentazione di nuove varietà provenienti da aree vicine e l'incremento della coltivazione di campi e orti;
- **potenziare le attività agricole integrative** (hobbisti e part-time), valorizzandone la dimensione di presidio territoriale;
- **favorire l'attivazione di filiere locali**, grazie alla creazione di punti di contatto con il mondo della ristorazione;
- **attivare concrete sinergie** tra il settore agricolo e quello turistico.



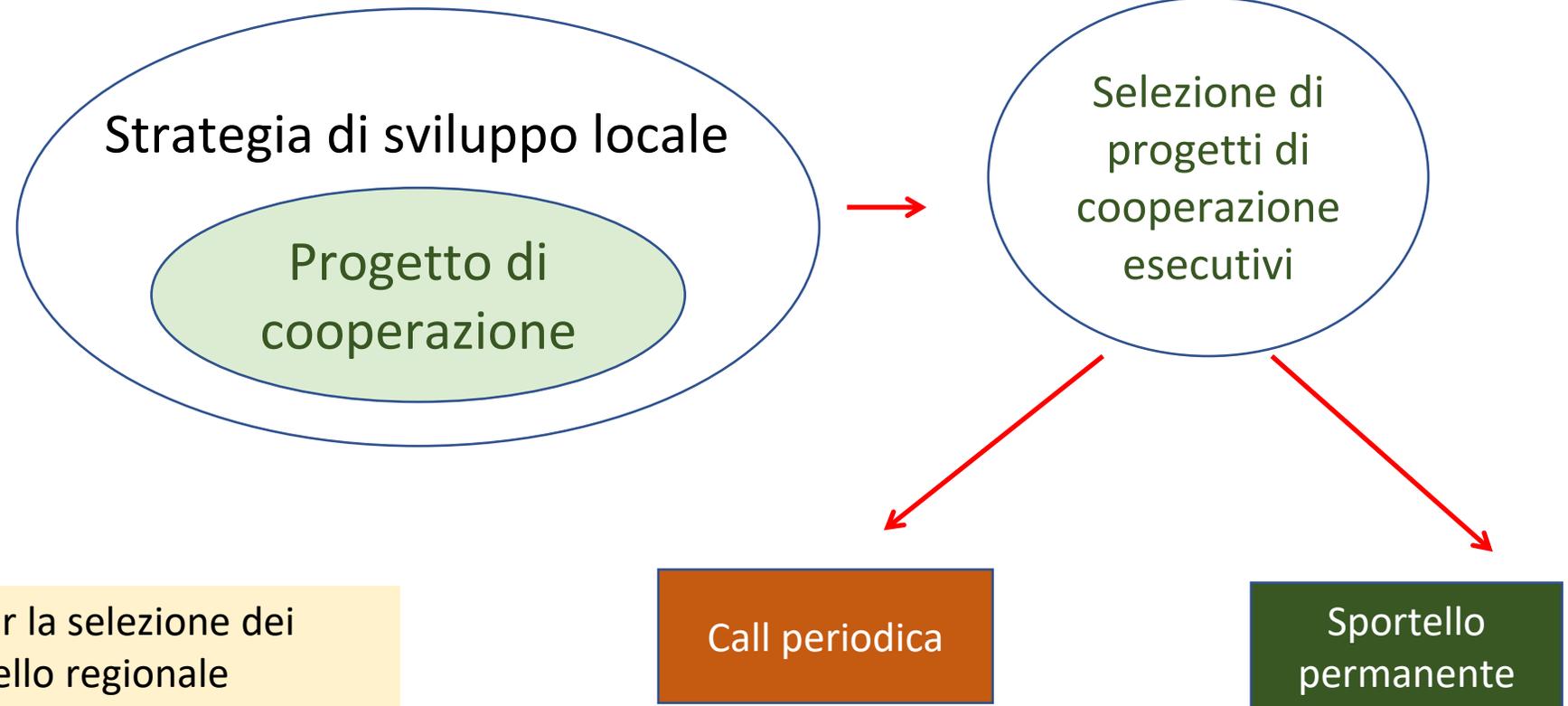
La cooperazione Leader nel 2023-2027

Quadro normativo

- Regolamento UE 2021/1060, art. 34
- Regolamento UE 2021/2115, art. 77
- Piano strategico nazionale della PAC
- Scheda di Intervento - SRG06 - LEADER - sub-Azione A - Attuazione delle Strategie Locali

La governance nel Piano Strategico della PAC 2023-2027

Autorità di gestione regionale



Le linee guida e i criteri per la selezione dei progetti sono definiti a livello regionale

Tipologia di partner



almeno **due** partner **italiani**, di cui **almeno un GAL** selezionato in ambito LEADER/CLLD (**cooperazione interterritoriale**), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno **un GAL italiano** selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);



associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea;



associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

Ammissibilità dei progetti di cooperazione

- 1. Organizzazione:** deve essere designato un GAL capofila. Inoltre, deve essere chiara l'attribuzione delle responsabilità; i processi decisionali e le procedure di attuazione e finanziarie per ciascun partner; Procedure di monitoraggio e valutazione a fini interni
- 2. Efficienza:** con il progetto deve essere realizzata un'azione concreta. L'obiettivo deve essere chiaro e i risultati dovrebbero essere misurabili attraverso indicatori quantitativi e qualitativi
- 3. Sostenibilità:** il progetto di cooperazione deve riguardare un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica per la sua sostenibilità e complementarità con altri strumenti
- 4. Efficacia:** il valore aggiunto deve essere chiaramente indicato per essere confrontato con azioni non cooperative analoghe nella strategia
- 5. Documentazione:** Deve essere fornito un accordo di cooperazione e/o lettere di adesione di tutti i partner

Spese ammissibili

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

La cooperazione: un'impostazione impegnativa

- ❑ Precisa individuazione della **pertinenza** per la SSL
- ❑ Evidente **valore aggiunto** per i settori, gli operatori e la popolazione
- ❑ **Pianificazione** delle azioni di tutti i partner
- ❑ **“A tempo debito”** nell'attuazione della SSL
- ❑ Richiede **tempo ed energie** per risultati di lungo periodo

Il valore aggiunto della cooperazione

- **potenziamento del capitale sociale**, creando un ambiente di condivisione tra le comunità locali basato sulla creazione di reti, la fiducia reciproca e la cultura della cooperazione;
- **miglioramento della governance locale** dove i processi decisionali diventano più inclusivi e trasparenti, coinvolgendo una vasta gamma di attori a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, portando a politiche di sviluppo territoriale più coerenti e allineate;
- **promozione dell'innovazione e della sostenibilità** mediante l'introduzione di nuove soluzioni e sinergie multisettoriali per affrontare sfide comuni con un approccio condiviso;
- **creazione di solide reti e partenariati duraturi** che consentono lo scambio di conoscenze, l'apprendimento reciproco e soluzione condivise dei problemi tra i territori;
- **rafforzamento delle capacità e delle competenze** di gestione, comunicazione e pianificazione, rafforzando la leadership locale e l'empowerment delle comunità.

1. Difficoltà e possibili soluzioni

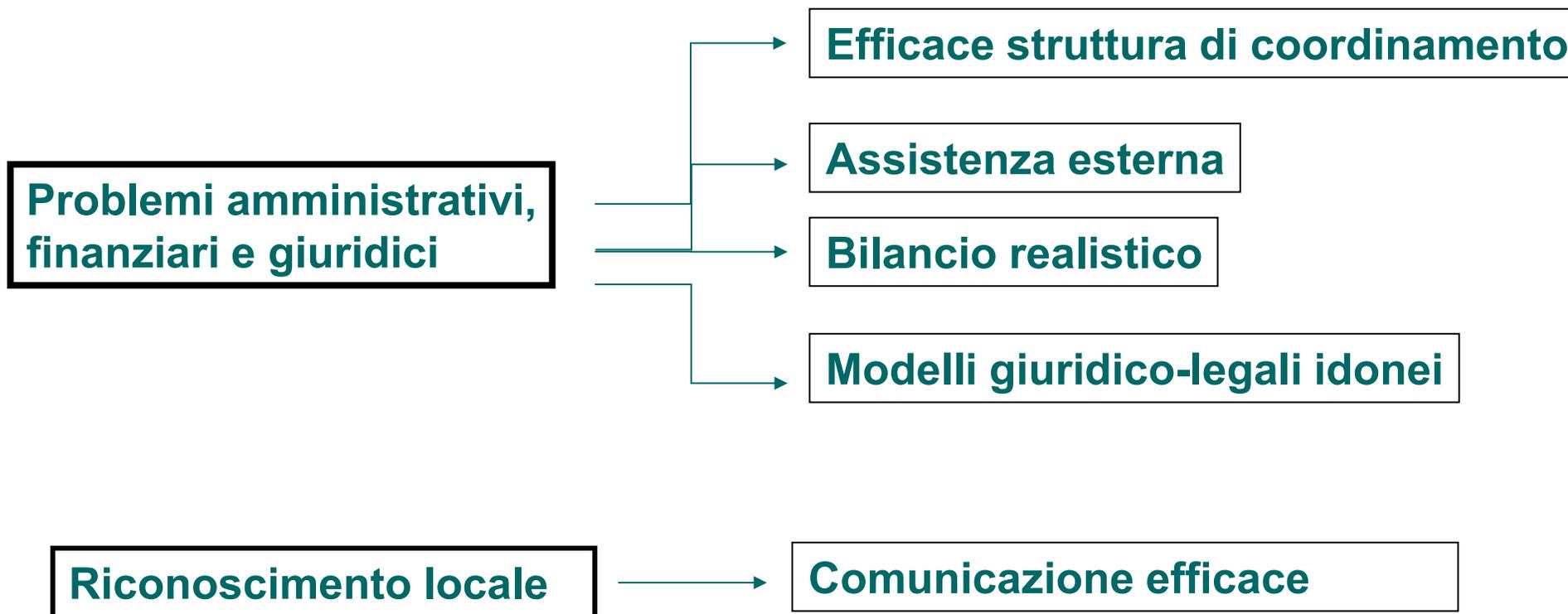
Difficoltà



2. Difficoltà e possibili soluzioni

Difficoltà

Possibili soluzioni



I Programmi Interreg

I programmi Interreg (abbreviazione di “Interregional Cooperation Programmes” o “European Territorial Cooperation”, ETC) sono strumenti dell’Unione Europea creati per promuovere la cooperazione tra regioni e Paesi europei.

Sono una parte fondamentale della Politica di Coesione dell’UE e servono a ridurre le disparità tra territori, migliorando la collaborazione economica, sociale, ambientale e istituzionale tra aree confinanti o con interessi comuni.

Obiettivo generale

Favorire lo sviluppo armonioso e sostenibile dell’intero territorio europeo, oltre i confini nazionali, attraverso progetti condivisi tra partner di diversi Paesi.

LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali



Tipologie di programmi Interreg

Interreg A – Cooperazione transfrontaliera

- ✓ Coinvolge regioni confinanti tra due (o più) Stati membri.
- ✓ Mira a risolvere problemi comuni (es. trasporti, ambiente, turismo, sanità).

Interreg B – Cooperazione transnazionale

- ✓ Coinvolge più Stati appartenenti a una grande area geografica (come il Mediterraneo, l'Europa Centrale o l'area alpina).
- ✓ Si concentra su temi come innovazione, sostenibilità, energia, trasporti, resilienza climatica.

Interreg C – Cooperazione interregionale

- ✓ Riguarda tutte le regioni d'Europa, non solo quelle confinanti.
- ✓ Serve a scambiare esperienze e buone pratiche di governance e sviluppo territoriale.

<https://interreg.eu/programmes/>

Chi può partecipare

- Enti pubblici (comuni, regioni, università, enti di ricerca, camere di commercio)
- Organismi privati senza scopo di lucro (ONG, associazioni, GAL)
- Cluster d'impresa
- Organizzazioni internazionali

I Progetti Small Scale nei Programmi Interreg

- I progetti “small scale” — o progetti di piccola scala — sono iniziative di dimensioni ridotte rispetto ai progetti standard, pensate per favorire la cooperazione transfrontaliera, transnazionale o interregionale in modo più semplice, rapido e accessibile.
- Rappresentano un’opportunità ideale per sperimentare nuove idee e avviare collaborazioni con risorse limitate ma impatto significativo.

Caratteristiche principali dei progetti small scale

Dimensione finanziaria ridotta

- Budget più basso rispetto ai progetti standard: generalmente tra 50.000 e 200.000 euro (può variare a seconda del programma Interreg specifico).
- Durata più breve, solitamente da 6 a 18 mesi.

Procedure semplificate

- Domande più semplici e con meno requisiti amministrativi.
- Gestione e rendicontazione più leggere.

Obiettivi

- Promuovere la creazione di reti e partenariati.
- Testare idee pilota o soluzioni innovative.
- Favorire scambi di esperienze e buone pratiche.
- Gettare le basi per progetti futuri di più ampia portata.

Partenariato ridotto

- Solitamente coinvolgono 2–4 partner di Paesi diversi

Esempi pratici:

Creare una rete di percorsi cicloturistici transfrontalieri, organizzare eventi culturali congiunti o sviluppare uno studio di fattibilità per un futuro progetto ambientale più ampio.

Grazie per l'attenzione

giuseppe.gargano@crea.gov.it

RETE NAZIONALE DELLA PAC

Autorità di gestione:

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

reterurale@politicheagricole.it

<http://www.reterurale.it>

@reterurale

<http://www.facebook.com/reterurale>

RETE LEADER

reteleader@crea.gov.it

<https://www.reterurale.it/leader20232027>

<https://www.facebook.com/leader1420>

Progetto realizzato con il contributo del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale)
nell'ambito delle attività previste dal Programma Rete Nazionale della PAC 2025-2029
Progetto CREA - Rete Leader - Annualità 2025-27

LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Finanziato
dall'Unione europea



Connessioni che seminano opportunità



Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria